Newsletter - n. 2 /2023

Indagine sull'innovatività e transnazionalità dei progetti di Partenariati strategici KA202 Erasmus+ VET

Le pagine di questa newsletter sono dedicate alla presentazione dei risultati dell'Indagine "Innovazione e transnazionalità: l'esperienza dei Partenariati strategici Erasmus+"[1] finalizzata ad esplorare la trasferibilità dei progetti dell'Azione chiave 2 - Partenariati strategici rispetto a dimensioni strategiche di internazionalizzazione degli organismi coinvolti, di innovazione dei processi e delle pratiche e di capitalizzazione delle lezioni apprese.

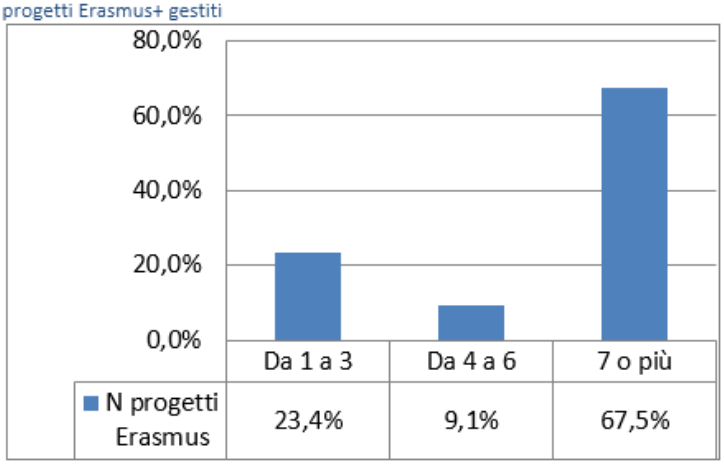
L'analisi ha riguardato 92 progetti approvati in Erasmus+ dal 2014 al 2020 e conclusi da un tempo congruo a rilevarne gli esiti in modo significativo. La rilevazione sul campo, commissionata dall'Agenzia nazionale Erasmus+ INAPP alla Società Disamis- Izi, ha visto l'impiego di tecniche di indagine prevalentemente di tipo qualitativo. In particolare, sono stati elaborati dall'A.N. un questionario semi strutturato somministrato in modalità intervista CAPI a tutti gli organismi beneficiari dei Partenariati strategici indagati e linee guida per la conduzione di 6 focus group tematici realizzati con il coinvolgimento di un panel di organismi titolari di Partenariati strategici.

[1] Trani F. (a cura di), (2021), *Innovazione e transnazionalità: l'esperienza dei Partenariati strategici Erasmus+,* Roma, INAPP.

I risultati

Internazionalizzazione - Effetti sulle strategie organizzative

Grafico 1 Distribuzione organismi titolari di Partenariati strategici per numero progetti Erasmus+ gestiti

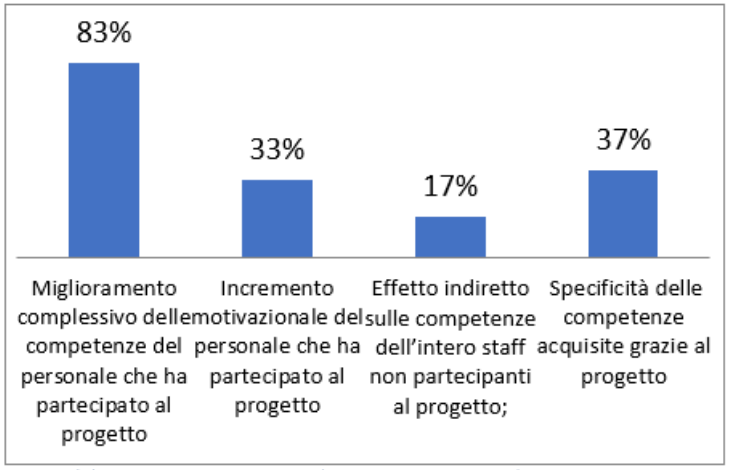


Fonte: elaborazione Agenzia nazionale Erasmus+ INAPP su dati IZI-Disamis

Rispetto al processo di internazionalizzazione degli organismi partecipanti ai progetti, gli esiti della ricerca dimostrano che i Partenariati strategici rappresentano attività di progettazione consolidate nel tempo, che sono entrate a far parte delle politiche organizzative di internazionalizzazione degli enti indagati. La maggioranza delle esperienze considerate non rappresenta, infatti, un'iniziativa occasionale bensì un intervento consolidato e durevole compreso tra le attività strategiche degli enti analizzati. In particolare, tra gli organismi già in precedenza coinvolti nel programma (es. grafico 1), ben il 67,5 % può vantare il coinvolgimento in 7 o più iniziative progettuali, dato che sale al 76,6% per le esperienze superiori ai 4 progetti. La partecipazione a questo tipo di iniziative di collaborazione è di per sé un elemento che induce alla crescita internazionale dell'organismo, perché stimola la definizione di un percorso di progressiva apertura al networking ed allo scambio con altre realtà internazionali. Anche il restante 23,4% ha, comunque, realizzato nell'ambito del programma da uno a tre progetti, che sottolinea una partecipazione spesso strutturata ed estesa nel tempo.

Internazionalizzazione - effetti sulle competenze del personale e dei discenti

Grafico 2 Distribuzione organismi titolari di partenariati strategici per tipologia effetti su competenze del personale



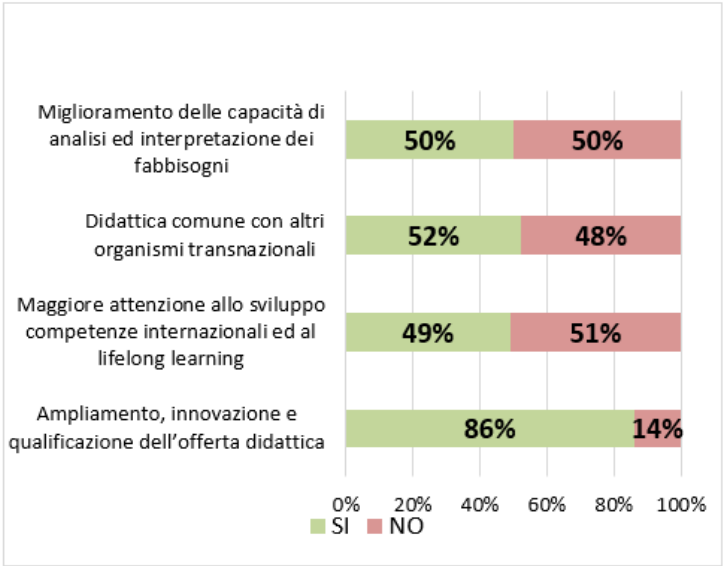
Fonte: elaborazione Agenzia nazionale Erasmus+ INAPP su dati IZI-Disamis

L'indagine ha consentito di evidenziare quanto l'esperienza maturata nell'ambito delle iniziative di Partenariato strategico rappresenti un valore aggiunto anche a livello di crescita professionale e personale dei singoli individui e in seconda analisi dell'intero staff degli organismi coinvolti. Significativa la ricaduta positiva in termini di nuove competenze, approcci e metodologie di lavoro. Per il personale ciò ha comportato un rafforzamento delle competenze tecniche, metodologiche, gestionali, linguistiche e relazionali dello staff, sia direttamente coinvolto nella realizzazione dei progetti che non direttamente partecipante alle attività progettuali. In questo secondo caso, i risultati migliori si sono fatti registrare con riferimento agli

organismi con una strategia di comunicazione interna inclusiva e consolidata. Andando più nello specifico delle competenze sviluppate si evidenziano, in particolare, le competenze gestionali, con miglioramenti significativi delle capacità di project management (capacità di coordinamento, gestione di risorse, pianificazione delle attività), nonché delle capacità di progettazione. Erasmus+ ha, inoltre, avuto come effetto evidente l'innalzamento delle competenze linguistiche, come risultato dell'interazione con i partner transnazionali, nonché lo sviluppo delle competenze relazionali dello staff, in termini di aumentata capacità di networking, di gestione di partenariati complessi e di collaborazione efficace in team. L'esito più significativo risulta, in ogni modo, essere percepito in termini di miglioramento complessivo delle competenze del personale che ha partecipato al progetto, segnalato dal 83% degli organismi, mentre il miglioramento di specifiche competenze grazie alla partecipazione all'iniziativa progettuale ha riguardato il 37% degli organismi (es. grafico 2).

Internazionalizzazione - effetti sull'offerta didattica

Grafico 3 Distribuzione organismi titolari di partenariati strategici per tipologia effetti su organizzazione didattica



Fonte: elaborazione Agenzia nazionale Erasmus+ INAPP su dati IZI-Disamis

Nell'86% dei casi, gli enti beneficiari delle esperienze indagate hanno riscontrato un miglioramento complessivo della qualità dell'offerta didattica, dal punto di vista dell'ampliamento, dell'innovazione e della qualificazione delle metodologie, dei modelli formativi e della strumentazione didattica e formativa implementate (es. grafico 3). Numerose esperienze progettuali di Partenariato strategico hanno, inoltre, realizzato e testato strumenti volti ad arricchire ed innovare le prassi di insegnamento ed apprendimento esistenti e ad estendere e qualificare l'offerta formativa, in alcuni casi realizzando ambienti di apprendimento virtuale, il cui utilizzo è significativamente aumentato anche a seguito della fase di lockdown, connessa all'emergenza sanitaria da Covid-19. L'offerta didattica è risultata, inoltre, qualitativamente migliorata anche grazie all'introduzione di nuove metodologie didattiche, quale esito della collaborazione e del confronto con gli organismi stranieri partner delle iniziative.

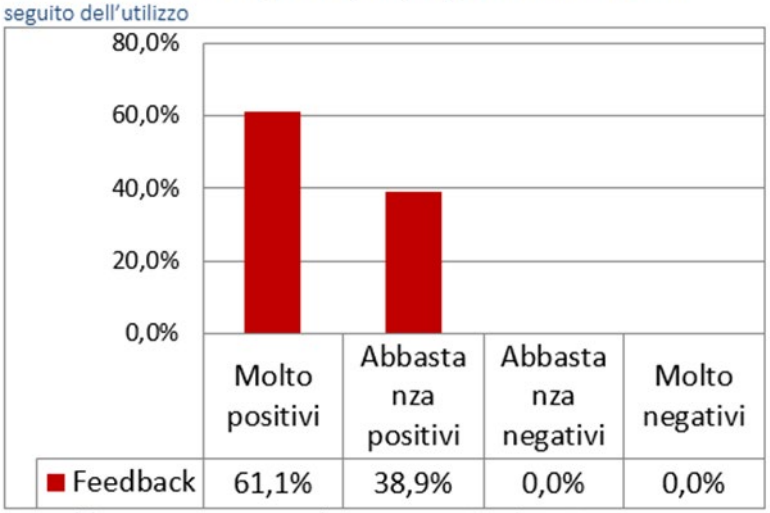
Innovazione - Effetti dell'utilizzo dei prodotti realizzati su organizzazioni e territori

Il carattere sperimentale ed innovativo degli strumenti e dei modelli sviluppati con Erasmus+ è associato ad una evidente complessità di utilizzo stabile degli stessi dopo la conclusione del ciclo di vita del progetto. L'indagine ha, per questo, voluto approfondire l'effettivo impiego nelle prassi ordinarie degli organismi partner della produzione elaborata, accanto alla ricostruzione dei riscontri ricevuti e dei cambiamenti innescati. Il dato relativo alla percentuale di impiego dei prodotti da parte dei membri della partnership appare assai positivo se si pensa che ben il 99%

dei partenariati adotta stabilmente gli output elaborati all'interno della propria offerta formativa. Ciò vuol dire che la quasi totalità dei prodotti vengono utilizzati in modo continuativo anche a distanza di anni dalla conclusione delle attività da parte di chi li ha realizzati. La percentuale di impiego da parte di soggetti simili per settore e target agli organismi partner, ma esterni alla rete e operanti nei territori è ovviamente inferiore al dato precedente, mantenendo al contempo una consistenza numericamente significativa, se si considera che l'81% dei prodotti viene usato da organismi esterni alla rete e operanti sui territori. Il dato dimostra la buona prestazione sul campo della produzione predisposta, che viene giudicata valida anche da soggetti, che non hanno concretamente partecipato alla loro realizzazione, ma anche la vivacità relazionale degli organismi membri dei partenariati dei progetti, che evidentemente operano all'interno di reti caratterizzate da relazioni aperte al territorio, utili per arricchire la qualità delle proprie attività e dei propri servizi. Più contenuta è l'adozione dei prodotti da parte di soggetti istituzionali (45% dei casi). La presa in carico di tali strumenti da parte del livello di *policy-making* si caratterizza per l'elevata valenza strategica e per la pari complessità. Il *mainstreaming* verticale appare, difatti, dispiegarsi a condizione che vi sia un dialogo strutturato tra gli organismi beneficiari dei progetti e le istituzioni competenti per gli ambiti di *policy* di riferimento

Innovazione - Effetti sui beneficiari

Grafico 4 Distribuzione dei prodotti per tipologia di feedback ricevuti a seguito dell'utilizzo



Fonte: elaborazione Agenzia nazionale Erasmus+ INAPP su dati IZI-Disamis

In merito alla natura dei feedback dei beneficiari a seguito di alcune esperienze di utilizzo dei prodotti, si evidenzia che il 61,1% ha dato riscontri molto positivi e il 38,9% abbastanza positivi, il che fa registrare l'assenza di opzioni negative (es. grafico 4). Complessivamente, quindi, gli output sono considerati efficaci da un punto di vista contenutistico, metodologico e funzionale. L'apprezzamento da parte dell'utenza ha riguardato vari aspetti: è stato registrato un buon livello di motivazione e stimolo verso i differenti target, è emersa una buona diffusione ed effettivo utilizzo degli strumenti da parte dei differenti gruppi di beneficiari (docenti, operatori, formatori, giovani in formazione iniziale). In termini di partenariato, i risultati hanno favorito il consolidamento e la crescita dei network sia a livello internazionale che territoriale ed un aumento della visibilità e credibilità degli enti.

Conclusioni

Dall'indagine emerge con chiarezza il valore rappresentato dalla partecipazione al Programma Erasmus+ quale leva di cambiamento per gli organismi indagati, rispetto a dimensioni strategiche di internazionalizzazione degli organismi coinvolti, di innovazione stimolata attraverso l'utilizzo dei prodotti realizzati, di sostenibilità degli esiti e di specificità delle strategie di valorizzazione attuate. Al contempo, gli esiti della ricerca identificano aree di possibile miglioramento su cui operare per massimizzare le potenzialità di Erasmus+. Il programma,

infatti, può contribuire ad innescare sinergie positive tra i sistemi del lavoro e della formazione, e conseguentemente effetti sugli stessi, nella misura in cui vengano realizzati risultati progettuali sostenibili nel tempo e coordinati tra di loro. Per raggiungere ciò, dovrebbe essere intensificata la complementarità con altri dispositivi di finanziamento comunitario ed in particolare con il FSE per realizzare il necessario trasferimento a sistema delle innovazioni. La documentazione ufficiale di Erasmus+ 2021-2027 va in questa direzione e, auspicabilmente, consentirà per il periodo di riferimento la piena espressione delle potenzialità di un programma tradizionalmente deputato a promuovere l'innovazione e la sperimentazione in ambito formativo-professionalizzante.

……

A cura di Francesca Trani

Agenzia Nazionale Erasmus+ Inapp Corso d'Italia 33 – Roma

Per segnalare delle attività, inviare suggerimenti,

oppure cancellarsi dalla mailing-list scrivere a:

comunicazione.eplus@inapp.org

www.erasmusplus.it

……

Erasmus+
Arricchisce la vita, apre la mente

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

INAPP
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE